



CACCIA: COMPETENZE DIRETTE ALLE REGIONI

Pienamente da condividere la proposta della Toscana relativamente alla Legge Nazionale. La proposta toscana prevede competenza diretta delle Regioni nella gestione della fauna selvatica e della caccia. - Modifica delle funzioni dell'Ispra (ex Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica), volte a fornire dati scientifici utili alle scelte di gestione. - Riforma del Comitato Tecnico Venatorio, per dare una effettiva governance nazionale alla caccia in stretto raccordo fra Stato e Regioni. - Gestione unitaria di tutto il territorio, superando il dualismo fra terreno cacciabile e aree vietate alla caccia, che apra un ruolo nuovo per il mondo venatorio, attraverso interventi di prelievo selettivo, fermo restando il divieto di caccia. - Riorganizzazione dell'accesso agli ATC e della mobilità venatoria, sulla base di criteri di razionalità, per scongiurare regionalismi e municipalismi. Eliminando l'opzione di caccia e governando la modalità giornaliera con criteri e meccanismi ampiamente sperimentati. - Recepimento e applicazione delle Direttive Comunitarie, compreso Guida interpretativa della 79/409 e Key Concept, attivando ricerche appropriate tese all'acquisizione di dati scientificamente validati, per adottare un calendario venatorio "elastico", predisposto per gli aggiornamenti conseguenti all'evoluzione delle evidenze scientifiche. - Obbligo per le Regioni di destinare integralmente al settore i proventi delle tasse regionali e destinazione alle Regioni del 50% delle tasse di concessione governativa, secondo i principi di federalismo fiscale, tenendo conto prioritariamente della ricerca scientifica.

Questo in sintesi quanto la Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni ad essa confederate propongono alle altre Associazioni Venatorie siciliane affinché venga presentato un articolato documento.

La Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni ad essa confederate (Federazione Caccia del Regno delle Due Sicilie e Federazione Caccia per le Regioni d'Europa) rappresentano la maggioranza relativa dei cacciatori della Regione.

L'adesione possibile dell'Italiana Caccia e di qualche altra associazione porterebbe la rappresentanza oltre il 60% al fine propedeutico di un percorso rapido, costruttivo e condiviso della L. 157/92.

L'iniziativa che intendiamo intraprendere mira ad una gestione dell'ambiente e della fauna e per un esercizio venatorio corretto e sostenibile in modo scientifico.

Così come in Toscana, la Federazione Siciliana della Caccia e le Associazioni promotrici ad essa confederate intendono dare un contributo di merito e un'indicazione di metodo con l'auspicio che siano accolte dalle sedi del Parlamento Nazionale.

Palermo, li 20/04/2010 (ore 15,30 p.m.)

www.sicilianacaccia.it

Venatoria Sicula

L'informazione corretta sulla Caccia

(242/10)